

IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00192 ROMA - via Legnano, 2/A - tel. 389707

Mensile - Anno XV - N. 3 (62°) - aprile 1974
Spediz. in abbon. postale Gruppo III (70%)



Dall'antico al moderno: la copertina di questo numero è dedicata ai carristi alle armi che, sulla scia dei loro valorosi predecessori, rappresentano, con i potenti mezzi di combattimento di oggi, valido strumento per la difesa della Patria. La fotografia si rivolge anche ai carristi meno giovani che, nel dopoguerra, su questi terreni di addestramento, hanno affinato la loro preparazione per essere degni delle glorie rosso-bleu.

IL CARRISTA D'ITALIA

Periodico
dell'Associazione Nazionale
Carristi d'Italia

Direttore responsabile:

Cesare Simula

Direzione, redazione, amministrazione: ANCI - Via Legnano 2/A - 00192 ROMA - Tel. 38.97.07 - ROMA 902.

C.C.P. 1/1928 Intestato ad Associazione Nazionale Carristi d'Italia - A.N.C.I. - Via Legnano, 2/A - ROMA 902.

Mensile dell'ANCI
Anno XV - N. 3 (62°)
Aprile 1974

In questo numero:

	pag.
Tutti ad Orvieto il 27-28 aprile	1
Reduci del 4° Carri « M » riuniti	2
In memoria di Cracco	3
Maretti Grand'Ufficiale	3
Onorato Piccinini	4
I nuovi carri	5-6-7-8-9
L'anima del carro	9
Nozze Gambardella De Giorgi	10
Vita delle Sezioni	10-11-12 13-14
I nostri lutti	14-15-16
Offerte e abbonamenti	16
	3° Cop.na

Aut. del Tribunale di Roma
n. 6337 del 31 maggio 1958

Tip. « Nova A.G.E.P. » - Via Giustiniani, 15 - Roma - tel. 565.262.



Affiatamento ed allegria nel convivio sociale a Fidenza.



Riunione tra carristi di Firenze per ritrovarsi e ricordare.



La Sezione di Foligno vuole ricordare, con questa foto, il recupero delle salme di carristi del 31° al Cimitero di Giorguzati.

TUTTI AD ORVIETO IL 27-28 APRILE PER UNA GRANDE MANIFESTAZIONE CARRISTA



Interno Duomo

Pz. della Repubblica



Piazza della Repubblica



Palazzo del Popolo

Per i giorni 27-28 aprile 1974 (e non il 5 maggio come comunicato nel N. 61) i Carristi Orvietani coadiuvati dalla Presidenza Regionale indicano in Orvieto il Raduno Regionale Umbro con estensione a tutte le Sezioni Carriste; nell'occasione saranno consegnate ufficialmente le due Drappelle alla Banda Carrista Orvietana di Castel Giorgio.

COMANDO TAPPA

Sin dalle ore 13 del Sabato 27 fino alle ore 10 del giorno 28, funzionerà il Comando Tappa che troverete a 800 metri dall'uscita del casello della Autostrada del Sole; sarà visibile con frecce e cartelli indicatori. Per coloro che arriveranno con il treno troveranno un incaricato sul piazzale della Stazione Ferroviaria per suggerire tutti i chiarimenti.

INDIRIZZI

Per prenotazioni e chiarimenti l'indirizzo è il seguente: Signor Borsetti Trento - Via A. Costanzi 80 - Orvieto 05019 - Tel. (0763) - 90242.

Sede della Sezione ANCI Comando Tappa: Via A. Costanzi, 80 (Trattoria da «Dina») Orvieto Scalo - Tel. (0763) - 90242.

SABATO 27 APRILE

Dalle ore 16 alle ore 22 presso la Caserma della Scuola di Educazione Fisica di Orvieto (Sala Didattica), saranno proiettati i Film: *I Baschi Neri* ed un corto metraggio del Corteo Storico della Processione del Corpus Domini di Orvieto.

L'ingresso è libero a tutti, civili e militari.

Alle ore 17,30 - Saluto di omaggio al Comandante del Presidio Militare presso la Caserma Piave (Palazzina del Comando).

Dalle ore 18 alle ore 19 - Concerto della Banda Carrista Orvietana di Castel Giorgio diretta dal Maestro Fausto Demo nell'interno del Giardino Comunale. Durante il concerto sarà degustato dalla tipica BOTTE, il vino dei colli Orvietani con distribuzione di dolci locali.

Ore 21,30 - presso l'Hotel Europa «Gran Ballo» in onore dei Radunisti. — Rallegrerà la serata l'orchestra dell'80° Rgt. Roma.

DOMENICA 28 APRILE

Ore 10,00 - Afflusso e schieramento dei Radunisti in Piazza Marconi.

- » 10,15 - Onori al Presidente Nazionale ed al Medagliere.
- » 10,20 - Trasferimento dei Radunisti in Corteo al Duomo per assistere alla S. Messa celebrata dal Monsignor Virginio Dondeo, Vescovo di Orvieto.
- » 11,10 - In Corteo i Radunisti si trasferiranno in Piazza Cahen percorrendo Via del Duomo, Corso Cavour per deporre una Corona al Monumento ai Caduti della Città.
- » 11,30 - Deposizione di una Corona di alloro al Monumento presso la Caserma Grappa della Scuola Militare di Educazione Fisica di Orvieto.
Consegna ufficiale delle due Drappelle alla Banda Carrista Orvietana di Castel Giorgio. Saluto ai convenuti da parte del Presidente Regionale e del Presidente Nazionale Gen. di C. d'A. G. Fiore.
Al termine il Coro Femminile Carrista di Castel Giorgio canterà inni Carristi e Patriottici.
- » 12,30 - Vermouth d'onore.
- » 13,30 - Rancio Carrista.
- » 16,30 - Partenza dei Radunisti in pullman per Castel Giorgio.
- » 17,30 - Tributo caloroso da parte della popolazione locale alla loro Banda ed ai Radunisti.
Deposizione della Corona al Monumento ai Caduti della cittadina.
Saluto alla popolazione ed ai Radunisti da parte del Presidente Nazionale.
Vermouth d'onore.
- » 20,30 - Fuochi di Artificio a chiusura del Raduno.

ADESIONE DEI PARTECIPANTI

Le adesioni per partecipare al sopraddetto Raduno, debbono essere inviate alla Sezione di Orvieto. La quota per il Rancio Carrista è di Lire 2.500 a testa. Per coloro che pernoveranno, dovranno prenotare direttamente i vari Alberghi.

NOTIZIE VARIE

L'uniforme è la seguente: Basco nero, Copricollo R. B. o Fazzoletto; per i reduci di Guerra sono prescritte le decorazioni durante le cerimonie.

Possono partecipare i familiari dei Carristi ed i simpatizzanti.

Entusiasmante raduno degli Ufficiali del IV° Btg. carri "M"

Le basi gettate lo scorso anno per un nuovo incontro degli ufficiali che avevano fatto parte del IV battaglione carri medi dalla sua costituzione nel settembre del 1940 a Verona, alla sua gloriosa scomparsa durante l'epica battaglia di El Alamein nel novembre del 1942, hanno dato il loro esito positivo domenica 17 marzo in una radiosa giornata di primavera romana.

L'accoglienza dei "romani" agli amici convenuti da ogni parte d'Italia è stata improntata a quella sincera affettuosità che può accomunare solo quelli che assieme hanno vissuto momenti tragici di una guerra combattuta con pieno senso del dovere e con la consapevolezza, se la sorte lo avesse voluto, del supremo olocausto.

Erano presenti con le rispettive

Giuseppe Angelino. E' mancato Dino Campini, ultimo Comandante ad El Alamein, che ha inviato a Camera un telegramma (giunto nel tardo pomeriggio del giorno successivo la riunione, anche se spedito in tempo utile, due giorni prima: evviva le telecomunicazioni italiane!) con i cordiali saluti per tutti ed in particolare per Giani ed Angelino, auguri che si portano a conoscenza di tutti tramite questo scritto.

Ospiti d'Onore degli Ufficiali del IV; il Generale C.A. Goffredo Fiore, Presidente Nazionale dell'Associazione Carristi d'Italia, già Capitano del IV Btg. Carri L. del 31° carristi; IV "M" e IV "L" — simbologia di numeri — che hanno combattuto uniti sul fronte di Kopluku ed il dott. Guido Tomassone, ufficiale carrista dagli al-

dante in Albania, si è deciso finalmente a scendere a Roma dalla sua Serravalle Scrvia per rivedere gli antichi commilitoni.

Durante la marcia per le vie della Capitale, Antonio Righetti, postosi coraggiosamente in prima linea a fianco del conduttore, ha invano tentato di illustrare ai gitanti, con pseudo riferimenti storico-turistici, i singoli monumenti vecchi e nuovi dell'Urbe e del contado.

Soste nei vari "Belvedere" per ammirare dall'alto il lago di Albano e quello di Nemi: la splendida giornata creava l'atmosfera ideale per godere l'incanto del paesaggio e per sentire nella sua pienezza la gioia di ritrovarsi assieme. Sì, c'erano alcune rughe ed alcuni capelli bianchi di troppo ma, nel complesso, sempre la stessa gioventù nel cuore e lo stesso (pio) desiderio di non invecchiare.

Il momento culmine si è avuto lungo la via Anagnina ove, in un suggestivo quanto assolato pianoro di Rocca Priora, Camera e Righetti avevano scovato in precedenza una munita «ridotta» da assaltare in massa. Ed infatti la «ridotta» (accanto alla «Fonte Regilla»), predisposti tutti gli accorgimenti tattici che il caso richiedeva, è stata assaltata con il più fervido entusiasmo: gli apprestamenti bellici del nemico hanno poco resistito all'impeto dell'attacco di stomaci miracolosamente ritornati giovanili.

La «preparazione all'attacco» fu propiziata dal saluto del Presidente Nazionale dell'A.N.C.I. che, porgendo ai convenuti il saluto dei Carristi tutti, si espresse come commilitone tra i commilitoni avendo assieme condiviso, in terra schepetara, dure e vittoriose giornate di combattimento. Al levar delle mense, a richiesta generale, il «maggiore Giani» rivolgendosi al commosso pensiero ai Caduti del Reparto ed in particolare alle ben tre Medaglie d'Oro (Passalacqua, Chiamenti e Piccinini) che il Battaglione ha dato alla luce degli Eroi in poco più di due anni di vita, espresse il suo compiacimento e la sua gioia di ritrovarsi dopo 33 anni fra alcuni dei suoi vecchi ufficiali, e tanti più giovani colleghi.

E' questo il quadro delle stupende ore trascorse da un pugno di uomini che, tramite il loro raduno annuale, sono decisi a mantenere — nell'imperituro ricordo dei commilitoni Caduti — intatte le loro tradizioni combattentistiche: un mezzo anche per cercare di trattenere al morso il fatale trascorrere degli anni, perché ogni raduno è



Ufficiali del IV Btg. Carri "M": Durante una sosta al «belvedere» di Nemi.

Consorti che con loro diviserò e condividono traversie, gioie, sofferenze e che ancora una volta hanno voluto dare testimonianza dello spirito che lega la famiglia carrista: Arnaldo Borsari, Luigi Camera, Vittorio Cervellati, Tullio Cesarini, Enzo Colonna, Luciano Drossi, Mario Frajria (anche con figlia), Giuseppe Jacono, Fabio Marchegiani, Osvaldo Mazzei, Rinaldo Panetta, Fernando Ricciardi, Antonio Righetti, Attilio Rossi, Alberto Tacoli (anche con figlia e genero). Con Domenico Greppi venuto questa volta senza figli, c'erano due degli assenti dello scorso anno: Achille Giani, primo Comandante del IV Battaglione e

bori della specialità e tutt'ora fervente, appassionato fiamma rosso-blu.

La giornata ha avuto come suo punto di forza una gita ai Castelli Romani che, sebbene svolta allegra e spensierata, è stata condotta con tutti i crismi di una autentica "operazione di combattimento". Stabilito il "punto di raccolta" in un elegante albergo nei pressi del Corso, la carovana forte di 40 unità, si è portata alla "base di partenza" di Piazza del Popolo. Montati su un modernissimo autopulman, i convenuti sono... scattati al momento fissato. Non per niente l'animoso condottiero dell'azione, Achille Giani, quale primo Coman-



Ufficiali del IV Btg. Carri « M »: Dopo il vittorioso assalto alla munita « ridotta » della Doganella.

un autentico ritorno di giovinezza. Ed essi torneranno ad incontrarsi il prossimo anno in quel di Trieste, grazie a Dreossi che se ne assumerà l'organizzazione; quel Luciano Dreossi, triestino, che nel fisico e nello spirito sembra ancora il Sottotenente che in Albania, nel marzo del 1941, in una notte di tre-

genda e di cannonate si caricò sulle spalle il proprio Comandante di Battaglione ferito.

Era quasi sera quando si fece ritorno al « posto di raccolta »; il bicchiere della staffa... i saluti... ma non parliamo di malinconie.

Cam-Pan

In memoria di Cracco

L'eroica morte del carrista valdagnese Giovanni Cracco Medaglia D'Oro al valor militare "alla memoria" perito l'II aprile 1943 a Bordy (Tunisia), è stata nuovamente ricordata dopo lo scoprimento nell'aprile scorso di una lapide in piazza del municipio, nel corso dell'annuale cerimonia svoltasi nelle scuole elementari di Novale, dedicata all'ilu-

stre caduto. Durante la manifestazione patriottica, che è stata organizzata dalla locale Sezione Carristi dal dinamico suo Presidente Cav. Castaman, in collaborazione con l'Associazione Reduci d'Africa di Vicenza, sono state assegnate, alla memoria di Giovanni Cracco, Medaglie e attestati agli alunni più meritevoli.



Il coro degli alunni, della scuola di Valdagno, dedicata alla Medaglia d'Oro Giovanni Cracco.

UN EROE PURISSIMO

La cerimonia, alla quale hanno presenziato tutti gli alunni della scuola con il personale insegnante, è iniziato con breve intervento del direttore didattico di Valdagno Prof. Guido Maccani, seguito dal Presidente della locale Sezione Carristi Cav. Luigi Castaman, il quale ha consegnato alla scuola lo Stemma Araldico del 31° Reggimento Carristi della Divisione Centauro reparto di appartenenza di Giovanni Cracco. Il Presidente ha recato il suo saluto ai presenti e ringraziato le Autorità intervenute numerose, con brevi parole: «Prima di chiudere questo nostro incontro, permettete che io adempia ad un mio preciso dovere: quello di ringraziare sentitamente tutti voi, Autorità e compagni d'armi, che intervenendo così numerosi alla celebrazione l'avete resa più solenne e significativa. Quella di oggi non è stata solo una cerimonia commemorativa, la presenza invisibile ma vibrante di Giovanni Cracco in mezzo a noi, il ricordo commosso del suo martirio e delle sue gesta gloriose per cui meritamente gli è stata conferita la Medaglia d'Oro alla memoria, ha ridestato in noi e nei cittadini di Valdagno quel mondo di ideali e di affetti che furono e che sono anche nostri e di cui dobbiamo farci portatori nella società che ci circonda, pur nei difficili momenti che stiamo attraversando.

In un mondo dilaniato da guerre inutili e insensate, nella nostra cara Italia dove la corsa sfrenata al benessere va affievolendo il senso del dovere della disciplina, a voi giovani di oggi, spesso vittime inconsapevoli di facili ma dannose teorie, occorre che facciamo giungere, con chiarezza e fermezza, il Messaggio di Giovanni Cracco che si compendia in quegli ideali di Sacrificio, Amore di Patria, Servizio Eroico per gli Altri, senza dei quali non si potrà costruire un mondo migliore nella Giustizia e nella libertà.

Questo è il compito e il programma della nostra Associazione, e questo è l'impegno che rinnoviamo oggi solennemente, nel nome e nel ricordo fecondo di Giovanni Cracco.

Dopo il discorso tenuto dal Presidente dei Carristi Cav. Castaman, è intervenuto il Sindaco Cav. Visonà, che ha portato il saluto della civica amministrazione. E' seguita la premiazione, con la consegna di Medaglie ed attestati da parte della Sorella della Medaglia d'Oro.

Alla cerimonia hanno presenziato il comandante della tenenza dei carabinieri Ten. Franzoso, il comandante della stazione mar. Petterle, Rappresentanze delle associazioni combattentistiche e d'arma con bandiere e labari.

Ricordato ed onorato Vittorio Piccinini

Come per il passato, presso la scuola Statale di Via Tiburtina intitolata all'Eroe, è stata commemorata la M.O.V.M. Cap.no Vittorio Piccinini.

Fra i presenti le sorelle dell'Eroe, Sig.na Liliana, Sig.na Marisa, Sig.na

Cap.le Maggiore Paliferri ed il Cap.le Magg.re Giolitti.

In rappresentanza dei carristi alle armi, tre Ufficiali, tre sottufficiali e dieci Carristi della Scuola della Cecchignola.

Dopo aver reso omaggio al busto

di commoventi poesie, sono stati eseguiti da alunni delle varie classi.

La Signora Direttrice Didattica, Prof.ssa Sarli, ha pronunciato infine brevi parole di saluto all'indirizzo dei Familiari dell'Eroe e degli intervenuti, ringraziando.



Maria Clara, e lo zio Comm. Paolo Rossi.

In rappresentanza dell'ANCI, il Col. Mazzei, il Ten. Col. Allegrucci, V. Presidente Reg.le ANCI per il Lazio, il Presidente della Sezione ANCI di Roma Cap.no Nicodemo, il Cap.no Zamataro, il Ten. Avv. Cacciatore, il Cav. Uff. Testa, il

dell'Eroe, presso il quale sono state deposte una corona d'alloro da parte dei Familiari ed una della Sezione ANCI di Roma, ha avuto inizio nella palestra della Scuola la cerimonia commemorativa, con la celebrazione di un rito religioso, accompagnato da canti corali degli alunni.

Altri cori, alternati con la recita

Per ultimo, il Presidente della Sezione ANCI di Roma ha rivolto ai presenti il saluto caloroso dei Carristi d'Italia, sottolineando con parole accorate l'insegnamento dell'"Inno alla Pace", cantato dagli alunni delle classi IV e V, ed esaltando la bravura del Corpo Insegnante delle scolaresche, per le quali ha formulato i più fervidi voti di successo.



Affiatatissima ed animata cena sociale a Bologna.

MARETTI GRAND'UFFICIALE

Il generale di Corpo d'Armata, carrista Enrico Maretti, già valoroso comandante del 132° reggimento carri in Africa Settentrionale, è stato insignito, su proposta della Presidenza Nazionale ANCI, della onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il generale Maretti non è soltanto, per noi, un simbolo dell'eroismo delle « Fiamme rosso-bleu », ma con la sua presenza a tutte le manifestazioni carriste dà ad esse un carattere di maggiore entusiasmo e spiritualità, suscitando le più affettuose dimostrazioni di devozione e di attaccamento sincero.

L'alta onorificenza viene dunque a premiare non solo un luminoso passato militare ma anche la continua commovente dedizione alla Associazione, di cui egli costituisce un vero faro.

I rallegramenti sono sentiti, spontanei, col desiderio che giungano al grande cuore di Enrico Maretti, sempre aperto ai valori fondamentali della vita di un cittadino-soldato.

I NUOVI CARRI DA COMBATTIMENTO

del Gen. di C.A.
Goffredo Fiore

Dopo il secondo conflitto mondiale i Sovietici, senza soluzione di continuità, hanno perfezionato i carri armati, che durante il conflitto avevano dato buona prova.

I Paesi dell'Occidente, invece, fiduciosi della sperimentata trasformazione dell'industria civile in quella bellica, avevano rinunciato ad applicarsi al problema ma, dopo il 1950, si erano messi in linea competitiva con la Russia.

Poiché il nuovo carro russo « T 62 » presentava requisiti superiori a quelli dei carri in servizio nelle forze armate occidentali, gli Stati Uniti d'America e la Repubblica Federale Tedesca, nel 1963, firmarono un accordo di cooperazione per la costruzione di un moderno carro da combattimento. (M B.T-70 - Main Battle Tank 1970) con produzione in serie a cominciare dal 1970. Si ricorda che in questo tentativo gli USA erano stati preceduti nel 1956 da Francia, Germania ed Italia le quali, per divergenze tecniche e soprattutto, di finanziamento, giunsero ad acquisire ognuna un proprio carro e cioè la Francia il carro AMX 30; la Germania il Leopard e l'Italia il carro M60 A1 (l'Italia ai 200 carri M60 A1 ha affiancato il Leopard nella quantità di 800 carri).

Nell'accordo, U.S.A. e Germania stabilirono i seguenti requisiti tecnici: peso di 45 tonn., velocità su strada 65/70 kmh, autonomia 400/500 km, sagoma bassa, armamento principale una bocca da fuoco di grande potenza, buona protezione.

Vennero perciò interessate le industrie USA LOCKEED MISSILES SPACE COMPANY, la GENERAL MOTOR CORPORATION, la PHILCO e, per la Germania la DAIMLER BENZ e la HOEPFENER FRIESEKE, sotto la guida di esperti di ciascuna delle due parti.

Si procedette alla progettazione dettagliata (interessa circa 30 mila parti diverse) ed alla conseguente produzione dei prototipi che furono presentati al pubblico dei due Paesi nelle città di WASHINGTON e di AUGSBURG.

Quali le caratteristiche dei prototipi dei 2 Paesi?

Il carro armato medio MBT-70 si è presentato quale mezzo corazzato a sagoma bassa, pontentemente armato, di notevole mobilità, atto a proteggere l'equipaggio costituito da un capo-carro, un pilota ed un cannoniere. Il quarto uomo d'equipaggio (il servente o cari-

catore) è sostituito da un meccanismo di caricamento automatico.

SCAFO - *Lo scafo è costituito da corazze in leghe leggere. Nella parte anteriore è sistemato il compartimento di guida e dell'equipaggio, in quella posteriore il compartimento motore. In detti compartimenti sono sistemati i vari comandi, tiranteria, il motore, serbatoi, meccanismi vari. Nella parte superiore dello scafo esiste un'apertura per alloggiarvi la torretta.*

TORRETTA - *E' in acciaio fuso in blocco, particolarmente studiata ai fini della protezione dell'equipaggio.*

Nella torretta trovano posto l'armamento, i congegni di puntamento, di stabilizzazione, gli equipaggiamenti radio ecc. Esternamente porta su ciascuno una rampa per il lancio di candelotti fumogeni e di cariche esplosive.

Nella torretta trovano anche posto insieme tutti e tre gli uomini dell'equipaggio: avanti a sinistra il pilota, a destra il cannoniere e dietro il capo-carro.

Posteriormente trova installazione una piccola torretta girevole destinata ad alloggiare il cannone c. a. da 20 mm.

MOTORE O GRUPPO PROPULSORE - *Esistono due soluzioni: la prima statunitense e la seconda tedesca. Al momento della produzione in serie sarebbe stata effettuata la scelta.*

Negli Stati Uniti si dispone di un motore policarburante CONTINENTAL di 1475 Cv., a pistoni opposti, con elevato tasso di compressione, raffreddato ad aria, di dimensioni più piccole di quelli di qualsiasi motore similare esistente.

Nella Germania Federale, invece, si considera più favorevole l'adozione di un motore policarburante di 1500 Cv., raffreddato ad acqua, prodotto dalla DAIMLER BENZ.

Entrambi i motori sviluppano una elevata velocità massima di 70 kmh sia nella marcia in avanti, sia nella marcia all'indietro ed una autonomia di 640 km.

ARMAMENTO - *Anche nell'armamento esistono due soluzioni; la prima statunitense e la seconda tedesca.*

Negli Stati Uniti d'America è adottato l'obice da 152 mm. che può lanciare oltre ai normali proiettili di artiglieria anche missili « Shillelagh ».



Prototipo del Carro Armato MBT 70 di coproduzione USA-Germania Federale (fototeca B.F. Papi).

Con tale duplice capacità si possono impiegare proiettili convenzionali contro obiettivi a lunga distanza (anche contro fortificazioni campali-casamatte ecc.).

Nella Germania Federale, considerate la complessità, la delicatezza ed il prezzo di costo di tale armamento principale, è stato installato un cannone da 120 mm. che si ritiene più adatto alle condizioni del combattimento in Europa.

Perciò due sono i tipi di torretta: una statunitense con l'installazione dell'obice da 152 mm. e l'altra tedesca con l'installazione del cannone da 120 mm. In tal modo, per effetto della intercambiabilità delle torrette, una formazione corazzata composta da carri aventi i due tipi di torretta e quindi di armamento, potrebbe disporre dell'elevata precisione di tiro a grande distanza dello « Shillelegah » e del tiro rapido del cannone automatico, utile alle brevi e medie distanze.

L'armamento principale è completato da un cannone da 20 mm. (con puntamento indipendente da quello dell'armamento principale) per il tiro contro bersagli a terra e contro aerei, da una mitragliatrice cal. 7,62 con brando indipendente dalla torretta e da 2 lanciatori di candelotti fumogeni e di cariche esplosive.

Il tiro potrà essere effettuato durante la marcia del carro per l'esistenza di un meccanismo speciale di stabilizzazione. Le operazioni di caricamento dei proiettili e di espulsione dei bossoli sono automatiche. Tale sistema automatico è di indubbia utilità per ovvie ragioni a cui bisogna aggiungere quella della eliminazione del quarto membro dell'equipaggio e cioè come già detto, del servente o caricatore.

SOSPENSIONI - Il sistema di sospensione è del tipo idropneumatico e permette di regolare l'assetto del carro (avanti - indietro - a sinistra - a destra).

Con tale sistema si riduce l'altezza del carro dal suolo di circa 30 cm. (dalla posizione normale di m. 2,29 alla posizione bassa di m. 1,98) e si può effettuare il tiro con il carro in posizione sul fianco di un pendio oppure in contropendenza.

STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE, LA DIREZIONE ED IL TIRO - Gli strumenti ottici di cui è munito l'MBT-70 sono:

- per il capocarro: iposcopi per l'osservazione a 360°; canocchiale panoramico stabilizzato per il tiro c. a. e contro bersagli terrestri; canocchiale per la visibilità durante la notte;
- per il cannoniere: canocchiale di puntamento con LASER-MESSER; canocchiale ausiliario di puntamento per visibilità diurna e

STUDI E REALIZZAZIONI

notturna; iposcopio per l'osservazione nelle vicinanze del carro;

— per il pilota: iposcopio per l'osservazione nelle vicinanze del carro; apparato IR ed amplificatori di luminosità per l'osservazione durante la notte.

Esistono inoltre le seguenti altre apparecchiature:

— sistema di controllo del tiro di grande precisione, incorporato nell'apparato di puntamento della bocca da fuoco;

— dispositivo giroscopico di direzione che permette al carro di orientarsi al buio, con la nebbia, col fumo e nell'attraversamento di zone soggette al fall-out;

— sistema di ventilazione e di sovrappressione della cabina da combattimento contro le radiazioni e contro gli agenti chimici e biologici. Una « capsula » controlla l'ambiente interno del carro la cui atmosfera deve risultare completamente climatizzata. L'aria esterna viene immessa nel carro solo previo filtraggio.

— attrezzatura per il guado in acqua profonda.

Il carro armato MBT-70, alla luce degli esperimenti effettuati in ognuna delle due versioni, si è presentato un buon mezzo di combattimento, anche in ambiente atomico; le sue prestazioni lo avrebbero posto in concorrenza con gli altri carri in servizio nelle forze armate dei Paesi della NATO e di quelli del Patto di Varsavia (vds. tabella comparativa: i carri elencati sono stati già descritti nei nn.ri 1-2-3 del giornale « Il Carsista d'Italia » dello scorso anno 1973).

Ma per cause diverse e, soprattutto, perché il costo di produzione avrebbe raggiunto la somma di circa un milione di dollari, gli Stati Uniti d'America decisero di produrre una versione meno costosa cioè l'XM803 ma anche questo risultò di prezzo elevato (635.000 dollari).

Conseguentemente la Germania Federale decise di interrompere la collaborazione.

Per quanto sopra, al carro base M60 gli Stati Uniti d'America, hanno apportato miglioramenti prima con la versione del carro M60 A1 con cannone da 105 mm. e poi con quella dell'M60 A2 con torretta modificata e con armamento principale il cannone lancia-missili M81 da 152 mm.

Proseguono tutt'ora i miglioramenti del carro M60 A2 (calcolatore balistico con tele-

metro laser ecc.); contemporaneamente sono stati iniziati studi per il carro della classe 1980 per ora designato con la sigla XM1.

La Germania Federale che dispone della recente linea carri Leopard sta perfezionando detto carro: esiste già la versione Leopard 2.

Al tempo stesso, in collaborazione con l'Inghilterra, progetta la realizzazione, per gli anni 1980, del carro FMBT 80.

Gli studi per il carro 1980, sia da parte degli Stati Uniti, sia da parte dell'Inghilterra e della Germania Federale, terranno conto delle esperienze dei carri attualmente in uso e, soprattutto delle nuove tecniche che informano l'approntamento dei componenti del carro che, sin d'ora, consentono innovazioni di rilievo.

Le innovazioni tecniche riguardano:

— la scelta dell'armamento principale: un cannone oppure lanciamissili. Nel tempo necessario al lancio di un sol missile controcarro si può effettuare con il cannone una bordata di almeno 3 proiettili. Il costo di un missile è 20 volte superiore a quello di un proiettile di cannone.

— proiettili a carica cava sottocalibrati, ecc.;

— corazzatura con combinazione di materiali non metallici (plastici come il prolipropilene) con l'acciaio a strati paralleli;

— installazione del cannone (girevole a 360° - fisso oppure semifisso);

— armamento secondario (mitragliatrice o cannone da 20 o 30 mm.);

— dispositivo per tiro notturno;

— sospensioni oleopneumatiche.

A questo punto qualcuno può domandare: perché costruire ancora carri armati se, nell'ultimo conflitto nel Medio Oriente, vi è stata prevalenza dei missili controcarro e non dei carri?

Si risponde che i carri armati, che non sono mai stati immunizzati contro le armi dell'avversario:

— sono mezzi che rispondono a necessità di impiego nel campo di battaglia, specie in ambiente atomico;

— sono meno vulnerabili e più mobili di qualsiasi altro mezzo compreso quello controcarro, perché possono velocemente cambiare posizione, anche sotto il fuoco avversario;

— costituiranno sempre l'ossatura degli eserciti moderni.

NOZZE GAMBARDELLA - DE GIORGI

Nella suggestiva Chiesa del Buon Consiglio, di Lecce, si sono celebrate le nozze del dott. Giampaolo DE GIORGI, figlio-

Armi di Fanteria e Cavalleria. La solenne funzione, cui non è mancata la benedizione del Santo Padre, è stata officiata

ti ed amici nei magnifici saloni dell'Hotel President.

Tra gli intervenuti l'On. LEC-CISO, già Sindaco di Lecce, il Dott. Gaetano CIGNA, Sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello, il Gen. carrista MARANO, il Col. carrista FURNARI, Comandante della Dc. A.C.S. delle Tr. Mec. e Car., il Col. carrista PONTORIERO, il Ten. Col. SCORNAJENGHI, Vice Comandante della Sc. A.C.S., il Ten. Col. PRIORE, il Ten. Col. carrista DI CASTRI e tanti altri.

Agli sposi, partiti successivamente per un lungo viaggio di nozze, hanno fatto pervenire auguri, S. E. Gen. C. A. GIACOB-BE, Ispettore delle Armi di Fanteria e Cavalleria, il Gen. D. GALLEN, il Gen. RAGANELLA, il Gen. FERRO, Comandante della Sc. Tr. Mec. e Cor., e moltissimi altri colleghi ed amici.

« Il Carrista d'Italia » si fa portavoce delle fiamme rosse-bleu per augurare agli sposi tanta felicità e fortuna.



lo dell'Ispettore Generale Capo di P.S. Avv. Nicola, con la dottoressa Maria Sofia GAMBARDELLA, figliola del Ten. Colonnello carrista Giovanni, in servizio presso l'Ispettorato delle

dal Cappellano Capo della Sc. A.C.S. delle Truppe Meccanizzate e Corazzate, Monsignor Sebastiano Crestani.

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno salutato paren-

COLOGNA VENETA

— Giovedì 17 Gennaio u.s., in Località S. Bonifacio di Verona, un folto gruppo di Carristi della Zona, molti dei quali accompagnati dalle gentili Consorti si sono ritrovati presso il Ristorante la "Bussola", per festeggiare gli amici Carristi Lovetti Cav. Ermes e Bagolin Cav. Giovanni della Sezione di Verona, i quali sono stati insigniti di Alta Onorificenza U.D.I.C. Franco-Belga.

Erano Presenti li Vice Pres. Provinciale di Verona 1° Capitano Cottini Cav. Uff. Tito e Signora ed il Cav. Francesco Bonazzi per Verona — il Cav. Luigi Castaman per Valdagno — Il Cav. Luigi Bertola per S. Bonifacio — Il Presidente della Zona Antonio Tomba accompagnato da un folto gruppo di Carristi; il Prof. Vicentini Cav. Uff. Giovanni, delegato per il Veneto della U.D.I.A.C. Franco-Belga, Presidente della Zona Nastro azzurro e componente il Consiglio Provinciale dell'AN.C.R. di Verona.





FIDENZA

Piesso l'albergo « Leon D'Oro » di Fidenza ha avuto luogo il tradizionale convivio sociale che la locale Sezione Carristi in Congedo ha, come negli anni passati, saputo egregiamente organizzare in un clima di inizio di austerità; nonostante il divieto di circolazione degli autoveicoli, erano presenti un'ottantina di soci e familiari ed una decina di Autorità.

Tra l'altro erano presenti:

Il Col. Pietro Tonioli del Comiter di Bologna con la Signora; il Pretore di Fidenza Dott. Roberto

Mescolini; il Comandante la Compagnia Carabinieri Cap. Aldo Carleschi; il Presidente Provinciale ANCI I° Cap. Rag. Cav. Uff. Cornini; il Presidente della Sezione Carristi di Parma Col. Oliviero Cervi; il Col. Cav. Uff. Grillo della Sezione Carristi di Parma; il Cav. Carlo Zanini Presidente della Sezione Carabinieri in Congedo; Il Maresciallo Pavone V. Presidente della Sezione Carabinieri in Congedo; il Maresciallo Maggiore dei Carabinieri Antonio Mantero; il Maresciallo Valzania della Sezione Carristi di Parma; il Signor Germanino Luigi della Sezione Carristi di Busseto; il

Signor Franceschi Presidente della Sezione Arma di Cavalleria; il Ten. Rag. Guido Candrini-Patuzzi dei Carristi di Salsomaggiore; la locale Sezione Carristi organizzatrice con il Consiglio al completo; l'Avv. Pietro Soncini, l'Avv. Giuseppe Abratti, il Rag. Giorgio Soldi, il M° Nicola d'Augelli, il Cav. Gino Baistrocchi, Spotti, Lommi, Cropera, Calestani, Cacciali ed altri.

Il Presidente Giuseppe Barbagallo dopo essersi intrattenuto nel ricevimento degli ospiti, ha ringraziato i convenuti ed ha quindi consegnato a nome della Sezione alcune stampe dell'epoca, di un dipinto di Caccia Dominioni, a genitori di soci carristi combattenti della guerra 1915-1918; ha inoltre consegnato a nome della Presidenza Nazionale ANCI i diplomi di benemerita per particolare attaccamento alla Associazione ai soci Tassi e Fiume Giuseppe.

Verso le ore 17, i convitati hanno lasciato in buon ordine le sale dell'Albergo con vivissimi ringraziamenti fatti dal Col. Tonioli, dal Pretore e dal Cap. dei Carabinieri per la bellissima riuscita della cerimonia, grazie alla preziosa collaborazione del Cav. Paride Abati.

NEL PROSSIMO NUMERO

I 20 anni di Bergamo - Salvata la Bandiera del 3° - Notizie ENPAS - Cervi a furor di popolo.



LA BEFANA DEL CARRISTA

Anche quest'anno, continuando in una felice tradizione la Sezione ha salutato con gioia l'arrivo della befana; numerosi sono stati i soci, che sono accorsi in Sezione per ricevere un pacco dono.

La cerimonia è riuscita molto

simpatica, perfettamente curata ed organizzata dal sempre dinamico dott. prof. Italo Ambrosio, Presidente Provinciale ANCI; validamente hanno collaborato, per brillante riuscita, il dott. Federico Mazzarelli, V. Presidente ed il Consigliere Sig. Saporito. L'allegria è regnata per tutta la mattinata.

Il dott. Ambrosio ha salutato i convenuti ed ha rivolto parole di incitamento per potenziare sempre

più i quadri dell'Associazione. Ospite d'onore la signora Campanile, cognata del Maggiore Carrista Eugenio Campanile, alla cui memoria è intestata la Sezione di Napoli.

Alla gentile signora è stato offerto da parte della Sezione il Volume dei decorati al Valor Militare. Alla lettura della motivazione del Maggiore Campanile, è seguito un minuto di raccoglimento.

Hanno preso la parola il dott. Mazzarelli, V. Presidente, il dott. Minale e il dott. De Marco, sui problemi organizzativi dell'Associazione ed hanno rivolto ai presenti un caloroso appello di frequentare sempre più la Sezione, che vanta il merito di aver organizzato il primo Raduno nazionale dei Carristi, che suscitò plausi e consensi da tutte le Sezioni intervenute.

La relazione del programma per l'anno sociale 1974 ha concluso le vibranti parole del Presidente Ambrosio, tra il vivo consenso di tutti gli intervenuti, fra i quali abbiamo notato il dott. Golisciano, Cappabianca, Moriello; Finizio, Spena, Canonico, Castiglione, i Fratelli Eco e tanti altri.



Si è svolta a Legnano l'annuale cena rossoblù di fine anno per augurare a soci, amici delle sezioni vicine ed autorità militari un felice anno nuovo. Come nel passato il convivio è stato offerto da alcuni soci e si è tenuto nella trattoria del carrista Poretti. La serata è stata conclusa col dono di una fusione in miniatura del carro M13/40 al Col. Carlo Tognini, comandante il 4° Corazzato « Legnano » da parte del nostro Presidente, con l'offerta di una targa al Magg. Sordello, comandante il battaglione carri del 4° e di una stella cometa per la cappella al Ten. Don Lorenzo, cappellano del 4° di Legnano.



E' ormai tradizione per i Carristi Maceratesi, il ritrovarsi con le rispettive famiglie, in occasione di talune circostanze. Così, anche il 19 gennaio 1974, numerosissimi iscritti e loro familiari, si sono riuniti per il tradizionale « Veglione Carrista ». Graditissimo, e primo tra i primi come sempre ad ogni manifestazione organizzata da questa Sezione, il Gen. Carrista Piero Mattioli, il nostro Presidente Onorario. Il Presidente Sezionale Marzetti, ha accolto i graditissimi ospiti con le gentili signore, il Presidente della locale Ass. dell'A.A.M. avv. Giuseppe Sabbatini, il Presidente Provinciale dell'Ass. Commercianti ed il Direttore Provinciale della Cassa Mutua Commercianti.

(per la cronaca erano presenti 290 persone).

PADOVA

NASCITE

Salvetti Chiara e Francesca hanno annunciato la nascita del loro fratellino Carlo, figlio del Carrista Ezio Salvetti, Consigliere della Sezione di Padova.

Borsato Elisabetta, figlia del Sergente Giuseppe Borsato e della consorte Silvana.

Giovanna, nipote del Serg. Magg. Cav. Antonio Piva, assiduo Consigliere della Sezione di Padova.

ROMA

NOZZE

Apprendiamo con ritardo le liete nozze celebrate nella Chiesa di S. Anselmo all'Aventino, tra il Carrista Montoresi Antonio e la « Simpatizzante » Marisa Ballante. Alla felice coppia porghiamo i più fervidi voti augurali, particolarmente calorosi per Tonino, che ha retto anche la Segreteria ANCI di Roma, auspicando il loro rientro in Patria da Parigi, ove il nostro Socio presta attualmente servizio presso la Ambasciata d'Italia.

MOSCA... NONNO!

Il Cap. mag. Mosca Fernando, della classe 1920, già appartenente all'VIII Btg. Carri M/13 Div. "Ariete", comunica di essere diventato nonno per la prima volta il 26 gennaio 1974, di un vispo maschietto, figlio di un proprio figlio già facente parte della stessa gloriosa Divisione "Ariete", a cui è stato dato il nome di Paolo, augurandosi di vederlo un giorno vestire da soldato con le gloriose fiamme della specialità.

Auguri vivissimi da tutta la Sezione di Roma.

NARNI

Il presidente della Sezione di Narni Bussetti Gettulio è diventato nonno e per tale evento è stato festeggiato dai suoi Carristi e dai Presidenti Umbri, ai quali ha comunicata la notizia in seno ad una riunione regionale.

Auguri vivissimi da parte del nostro giornale.

CON BERGAMO AD EL ALAMEIN

La Sezione di Bergamo comunica che nei primi giorni di aprile, completerà un dépliant riguardante il 3° pellegrinaggio ad El Alamein.

I giorni di sosta in Egitto saranno dieci anziché otto e la quota di L. 235.000 da Bergamo e di L. 228.000 da Roma.



Circa 70 soci con i rispettivi familiari si sono riuniti per un simpatico simposio. Nell'occasione erano stati invitati anche alcuni ufficiali e sottufficiali del XIX Btg. Carri di Firenze, per cementare i vincoli di cameratismo con i vecchi Carristi reduci di guerra. Dopo i discorsi di prammatica il nostro canterino Sergente Catellacci ha dato inizio ai vecchi inni di guerra suscitando la commozione e qualche lacrima nel ricordo di coloro che si sono immolati per Patria.



MASSA

Alcuni nostri soci proposero un convivio carrista e su invito del Presidente Cap.no Piccini, l'organizzazione venne affidata al sempre valido ed attivo Segretario Cissarni.

Stabiliti in comune accordo luogo a data, vennero invitati tutti i soci e i loro familiari.

Così, in un noto ristorante sui colli Apuani, fu allestita la sala con un tono tipicamente carrista; e la sera seguente il Presidente e la gentile signora davano il benvenuto agli invitati e ai loro familiari.

Negli intervalli tra una portata

e l'altra, da un giradischi echeggiavano, oltre al nostro inno, anche altri canti patriottici che creavano un'emozionante atmosfera di ricordi.

Infine il nostro Presidente pronunciava un breve ma significativo discorso col quale oltre ringraziare i partecipanti al convivio ed auspicare un buon proseguimento della nostra Sezione, invitava a mantenere sempre più alto lo spirito carrista e l'amor di patria.

Una sorpresa anche se modesta concludeva la serata: alle signore presenti veniva offerta una rosa rossa con fiocco rosso-bleu dalla giovane mascotte, figlia del socio Cap.le M. Rossi Giovanni.

VERONA

La famiglia del Tenente Carrista Adami Giuliano è stata allietata dalla nascita del neo carristino "Michele".

All'amico Giuliano ed alla gentile Signora Vania al neonato e familiari tutti le più sentite felicitazioni.

In Verona, la Signora Ancilla Mainenti moglie del ns. Socio Sot. tenente Serafino Zangherigo, ha dato alla luce un bel neo Carristino "Andrea".

Ai genitori, al neonato e familiari tutti le più sentite felicitazioni.

La famiglia del Carrista Zanoncello Remo è stata allietata dalla nascita di una graziosa bambina.

Alla neonata, ai genitori, ai nonni e parenti tutti tante sentite felicitazioni.

ONORIFICENZE

Gli amici Bagolin Cav. Giovanni e Lovetti Cav. Uff. Ermes sono stati insigniti dell'onorificenza Franco Belga di Commendatore.

Ad essi, fattivi collaboratori della nostra Sezione, le nostre più fraterne felicitazioni.

In data 27-12-1973 il Presidente della Repubblica ha insignito della Onorificenza di Cav. Ufficiale il Dr. Manzelli Cav. Luigi già Maggiore Medico presso unità Carriste.

Vivissime felicitazioni da tutti i Carristi Veronesi.

Il giorno 9 Febbraio 1974 in Verona il figlio del Carrista Pighi Dante, Pighi Giovanni ha preso in sposa la Signorina Loretta.

Ai giovani sposi e familiari tutti auguri vivissimi.

Promozioni al Grado Superiore: il Sergente Maggiore De Rossi con D.M. n° 16 in data 16-5-1973, registrato alla Corte dei Conti il 31-7-1973, è stato promosso al grado di Maresciallo Ordinario.

Vivissime congratulazioni.

PISTOIA

NOZZE

Il 23 febbraio 1974 si sono uniti in matrimonio a S. Baronto (PT) il Sig. Franco Bongiovanni - figlio del tenente carrista Luigi Bongiovanni del 3° Carristi, con la signorina Magda Duccini.

I carristi di Pistoia, con il loro presidente, inviano auguri di tanta felicità.

LEGNANO

La casa del socio carrista Lodi Silvano è stata allietata dalla nascita del primogenito "Corrado".

FESTE A PADOVA

Nuovamente è stata ripetuta l'annuale riunione conviviale allo scopo di consentire lo scambio degli auguri per le festività e distribuire doni ai figli e nipoti dei soci.

La riunione stessa si è dovuta anticipare a causa delle restrizioni impartite nella circolazione degli automezzi che avrebbero reso difficile l'afflusso dei partecipanti.

In vista del giorno lavorativo prescelto si temeva in una flessione nelle presenze, ma invece l'esito dell'iniziativa è stato ugualmente soddisfacente: intervenuti 70 tra carristi e familiari e 36 bambini.

Si è iniziata alle ore 18 la distribuzione dei doni, acquistati a carico dei fondi sezionali, seguita da uno scambio di numerosi e apprezzabili altri doni, ma offerti questi dal Presidente e da soci della Sezione. Successivamente ha avuto luogo il pranzo sociale, molto gradito per varietà e qualità dal menù.

Allo spumante il Gen. Grappelli ha ringraziato i collaboratori che si sono distinti nell'organizzazione, ha rivolto auguri a tutti i con-



tati ed in modo vibrato al carrismo italiano, con particolare accento a S. E. il Presidente Nazionale nonché ai carristi di Padova.

Alto affiatamento associativo, brio, ben dosata e corretta allegria, spirito carrista opportunamente sti-

molato durante la riunione, hanno distinto, come sempre avviene in circostanze del genere, la simpatica manifestazione. Gioia vivissima tra i bambini che hanno molto gradito i bei doni loro distribuiti. Sono state scattate numerose fotografie.

L'IMMATURA SCOMPARSA DEL COLONNELLO GENIOLA

E' deceduto improvvisamente a Pordenone il colonnello carrista Carlo Geniola. Il col. Geniola, era già conosciuto ed apprezzato tra noi, sia per il suo passato di guerra, sia per avere comandato il battaglione carri ed essere stato Capo Ufficio Addestramento del 132° carristi, carica che assolse con pieno merito in un reparto così

impegnativo.

Chiamato al Comando Divisione « Ariete » dalla fiducia dei superiori, assunse l'incarico di « direttore responsabile » del giornale « IL CAPRONE », mensile del Corazzato, che egli potenziò, curando soprattutto i rapporti con tutte le unità corazzate e con i militari in congedo.

Ma il nostro più recente e più vivo ricordo dell'amico carissimo Geniola, è legato all'ultimo nostro Raduno Nazionale di Pordenone, per il quale Carlo fu mobilitato, mesi prima; dando la sua attività continua di carrista e di organizzatore e portando a risultati ottimi in tutti i settori.

Se queste sono le note, diciamo così, professionali, dello scomparso, è soprattutto la sua figura umana che colpiva: per la sua bontà, per la sua signorilità, per la comprensione, per il suo attaccamento agli amici, dei quali aveva gran numero.

Così, ricordarlo vuol dire soffrire della sua dipartita; onorarne la memoria, significa portare nel cuore quella sensazione di vera amicizia ch'egli sapeva suscitare ed alimentare; essere vicini ai familiari inconsolabili, è come se il pianto sia unico, nell'unico dolore.



Il compianto Colonnello Geniola (in divisa) con i carristi in congedo di Pordenone.

I NOSTRI LUTTI

VERCELLI

E' deceduto a Vercelli il Colonnello Carrista Cesare Alberghini. Era nato a Bagnolo Mella (Brescia) il 3 maggio 1890.

Combattente durante il conflitto Italo-Turco in Libia (1911-12) e combattente durante la prima Guerra Mondiale. Ha avuto due ferite (1912 e 1916) ed una ferita per causa di servizio nel 1926.

Cavaliere di Vittorio Veneto.

Il Col. Alberghini è stato uno dei maggiori artefici per la costituzione del 1° Regg. Carrista. Già appartene-



nente al Battaglione Carri di Rottura (3000) in Brescia alle dipendenze del Reggimento Carri Armati di Bologna, nel settembre 1936 è stato trasferito col Btg. a Vercelli dove si è costituito il nuovo Reggimento.

Collocato in pensione da Ten. Col. dopo l'8 settembre 1943, è stato in seguito promosso Colonnello nella riserva. Sentite condoglianze.

E' deceduto il Mar. Magg. Cuppo Agostino iscritto alla Sezione di Vercelli dalla costituzione.

Era nato il 14 settembre 1898 ad Alessandria ed è morto in Civiasco (Vercelli).

Ha partecipato alla prima Guerra Mondiale.

Dal 1936 al 1943 è stato capo officina del 1° Regg. Carristi in Vercelli.

Inviamo le nostre più sentite condoglianze al figlio Enrico, alla nuora ed al nipote.

ROMA

I Carristi Romani, uniti nel Sacro e vivo ricordo del loro Eroe, M.O.V.M. Cap. V. Piccinini, del cui nome onora fregiarsi questa Sezione ANCI, partecipano commossi al

lutto gravissimo che ha colpito la Famiglia Piccinini, residente in Roma, Viale L. Settembrini, 30 per la dipartita della N. D. Giulia, madre dell'Eroe, deceduta in Roma il 6-2-74.

Ai funerali, celebrati l'otto febbraio u.s., ha partecipato una larga rappresentanza dell'ANCI, che ne esalta la nobile memoria.

DALMINE

Doppio lutto in casa del Carrista Mario Seminati appartenente alla sezione Carristi di Dalmine.

Dopo la morte del figlio Alberto di soli 40 giorni, senza sapere il motivo, perché godeva ottima salute, muore dopo pochi giorni il cugino Giuseppe, di soli 33 anni.

Mario Seminati, oltre al grande dolore per aver perso il figlio, fu molto scosso anche per la perdita del caro cugino, da lui amato come fratello.

Il consiglio di Dalmine con il suo presidente, e tutti i Carristi Dalminesi, partecipano al dolore del loro amico Mario, porgono a lui, alla moglie signora Angela Cometti, ed ai due loro figli Luca e Laura, sentite condoglianze.

E' deceduta all'età di soli 58 anni (dopo lunga e dolorosa malattia) la signora PASSERA ELENA in CARMINATI, mamma amatissima del nostro consigliere Capl. Magg. DOMENICO e, possiamo dirlo, donna di esemplare virtù che le hanno permesso serenità e coraggio.



a forza di duri sacrifici, allevando una numerosa famiglia, educando tutti i suoi figli al culto della famiglia e della Patria.

Il Presidente della Sezione di Dalmine con il Consiglio e tutti i Carristi della Sezione di Dalmine, ne onora la memoria, presentando le più sentite condoglianze; in particolare al figlio Domenico, consigliere della Sezione, ragazzo molto attivo nelle sue mansioni.

VERONA

In Soresina (CR), si è spento il fratello del nostro caro amico Lovetti Comm. Ermes, Daniele Lovetti, ex combattente in Grecia, Medaglia di Bronzo al V. M.

All'amico Lovetti le più sentite condoglianze di tutti i carristi Veronesi e dell'ANCI.

E' deceduto il carrista Zenari Ettore, Cl. 1922. I Carristi Veronesi gli hanno reso l'ultimo devoto saluto assicurando i famigliari che resterà perenne il suo ricordo. A tutti i famigliari il più sentito cordoglio.

In S. Bonifacio di Verona si è spento improvvisamente Vladimiro Pachera, di anni 42, fratello del Colonnello Giuseppe Pachera, Capo di Stato Maggiore della Div. Corazzata "Ariete" Socio benemerito della nostra Sezione.

Al Col. Pachera ed a tutti i famigliari le più sentite condoglianze.

ABBIATEGRASSO

In questi ultimi mesi diversi lutti sono venuti a colpire alcuni nostri soci nei loro affetti più cari, e mentre la Sezione tutta è vicina al dolore di ognuno, rinnova le più sentite condoglianze e ricorda attraverso la pubblicazione del nostro giornale gli indimenticabili estinti:

BRUSATI PIETRO, alfiere, e padre del consigliere Luigi Brusati, deceduto dopo lunghissima malattia.

Il consiglio ed i soci tutti ricordano con particolare commozione la figura dell'incrollabile «PISNA» sempre presente ad ogni ritrovo carrista, con l'inseparabile labaro della Sezione;

GALLESI Maria, madre dell'attaccatissimo Umberto Omodeo Zorini;

MARIA Pellegatta, madre del V. Presidente Cav. Carluccio Maserini;

LUIGI Zappini, padre del solerte ed infaticabile socio Giovanni Zappini;

FRANCESCO Gramegna, fratello del socio e valoroso combattente in Africa Settentrionale, Angelo Gramegna.

«IL CARRISTA D'ITALIA» unisce le sue espressioni di cordoglio.

COLOGNA VENETA

Dopo breve malattia, è deceduto il padre del nostro socio, sottotene Adria Rondon. Ai famigliari sentite condoglianze.

GRAVI LUTTI A CROCETTA

A 40 giorni di distanza dal padre Isidoro Bianchin l'ex sindaco di Crocetta — ottantaquattrenne — è deceduto colpito da un male incurabile il tenente carrista cav. maestro Remo Bianchin di anni 52, presidente dell'ANCI del Quartier del Piave. I funerali si sono svolti a



Crocetta, con larga partecipazione di amici, estimatori e conoscenti. Il lungo corteo, partito dall'abitazione dell'Estinto, si è snodato verso la parrocchiale di Crocetta, dove sono state celebrate le funzioni funebri e concelebrata la S. Messa da parte di 7 sacerdoti amici dello Scomparso. Le scolaresche di Ciano e S. Mama, giunte in corriera, furono disposte lungo i lati della navata centrale della Chiesa, ed ogni alunno attese e salutò il «maestro», tenendo 3 garofani bianchi. Nonostante la pioggia, circa una decina tra bandiere e standardi precedevano il carro funebre. Notate le rappresentanze della sez. Provinciale di

Treviso, Quartier del Piave e Spreziano dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia, dell'A.V.I.S. di Crocetta e A.N.E.I. di Cornuda. Autorità civili e scolastiche, numerosi colleghi e molti ex allievi del maestro Bianchin, nonché tanti suoi carissimi carristi, ai quali era legato da sincero e fraterno affetto. Al termine del rito religioso la salma è stata tumulata nel Cimitero di Crocetta.

Abilitato a 17 anni, arruolato volontario a 18, ha donato alla Patria circa 8 anni della sua giovinezza, dei quali circa 6 di prigionia in India, dopo essere stato ferito a Tobruk. Di quel periodo ha sempre serbato un ricordo indelebile.

La vedova, signora Romana Bianchin, ci ha scritto che il giornale continuerà ad entrare nella sua casa, perché anche il figliolo è un futuro carista!

CHIANCIANO TERME

La sezione di Chianciano T. comunica l'imatura scomparsa del amico Carrista Corrado Canestrelli di anni 63. Apparteneva al 131° Reg. Carristi. Valido combattente dell'Africa.

Le sezione di Chianciano T. è stata presente alle esequie con il presidente e molti soci ed amici commilitoni. Giungano alla famiglia tutta, colpita da questo grave lutto, le nostre più sentite condoglianze.

SERiate

E' acceduto il Sig. Bandini Nicola, suocero del nostro consigliere Serg. Magg. Bonicchio Francesco. I carristi della Sezione di Seriate, con il loro Presidente rinnovano le sentite condoglianze per l'imatura morte.

SPOLETO

E' deceduta a Spoleto la Signora Emilia Amalia Iaconisi, vedova del Maresciallo Maggiore comandante della Banda Militare del Presidio di Spoleto. Sentite condoglianze.

FIDENZA

Sono deceduti: PANZINI Enzo fratello del carrista Paride e nipote del carrista Savi Celso;

GNUDI Venanzio, carrista associato;

DEMALDE' Archimede, carrista associato, in seguito a malattia. Formuliamo ai familiari sentite condoglianze.

OFFERTE E ABBONAMENTI

(Pervenuti a tutto il 15 marzo 1974)

Adami A., Verona	L. 6.000
Algozzino V., Palermo	» 1.000
Ameglio A., Nizza Monf.	» 2.000
Amoroso M., Palermo	» 2.000
Anfossi G., Beinette	» 1.000
Angelucci G., Foligno	» 1.000
Arbezzani B., Bologna	» 1.000
Ardito M., Roma	» 3.000
Arnobaldi R., Cantù	» 1.000
Bacci S., Lucca	» 1.000
Baratelli G., Vertova	» 1.000
Barbitto G., Veddasca	» 1.000
Baretta S., Latina	» 1.000
Barresi N., Zoppola	» 1.000
Barsanti A., Pisa	» 1.000
Bartoletti G., Dovadola	» 1.000
Battaglia F., Rubano	» 1.500
Begalli B., Morbegno	» 3.000
Benigni A., Udine	» 1.500
Bernardini F., Chianciano	» 500
Bertocchi G., Villa di Serio	» 1.500
Bertoletti R., Langhirano	» 1.000
Bertuzzi G., Bolzano	» 2.000
Bianchi L., Olgiate Com.	» 2.000
Bianchi R., Varese	» 1.000

Bianchini L., Pavia	» 1.000	Carini C., Chianciano	» 1.000
Bidinost E., Cordenons	» 1.000	Carnevali M., Fondi	» 1.000
Bigazzi O., Milano	» 2.000	Casadei G., Roma	» 500
Bilancini F., Roma	» 500	Casadio A., Bologna	» 2.000
Billi B., Rocca S. Casc.	» 1.000	Castagno A., Genova	» 1.500
Biselli E., Roma	» 500	Casucci P., Chianciano	» 1.000
Bizzarri M., Verona	» 2.000	Cavalieri C., Cernobbio	» 1.000
Bombagli D., Chianciano	» 500	Cavaliere M., Lecce	» 2.500
Bombonato A., Lama Pol.	» 1.000	Cccioli N., Zola Predosa	» 2.000
Bonaccorsi L., Ancona	» 1.000	Ceccucci A., (mascotte) Chianciano	» 500
Bonfiglioli L., Bologna	» 1.500	Ceccuzzi G., Chianciano	» 500
Bongini R., Firenze	» 3.000	Ceccuzzi M., Chianciano	» 1.000
Bonino E., Cagno	» 1.000	Cervella A., Sanremo	» 3.000
Borri D., Benna	» 1.000	Chiandetti L., Latina	» 2.000
Brachino C., Bagnoregio	» 1.000	Chiarello S., Palermo	» 1.500
Branduardi F., Milano	» 2.000	Ciagli R., Rovereto	» 1.000
Briggi G., Zelarino	» 2.000	Cicala A., Genova	» 5.000
Broggini P.A., Albizzate	» 1.000	Ciçcarelli S., Palermo	» 1.000
Bruno G., Carrù	» 1.500	Cioni A., Maresca	» 5.000
Brusi A., Ravenna	» 5.000	Ciuffreda L., Aviano	» 1.000
Buriani V., Grosseto	» 5.000	Collelli D., Imola	» 5.000
Calari R., S. Anton. Susa	» 2.000	Colombari E., Città di Castello	» 3.000
Cametti L., Torino	» 1.000	Como O., Milano	» 1.000
Candetto L., Udine	» 1.000	Conti L., Gazzaniga	» 10.000
Cantaloni, Brescia	» 2.000		
Caristo M., Roma	» 5.000		